



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 09 giugno 2019



ANBI Emilia Romagna

09/06/2019 Estense		
<u>Comune e Consorzio di Bonifica, verso uno scambio con la Protezione Civile</u>		1
09/06/2019 Il Resto del Carlino Pagina 22		
<u>Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi</u>		2
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 22		
<u>Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi</u>		4

Consorzi di Bonifica

09/06/2019 Next Stop Reggio	<i>MARINA BORTOLANI</i>	
<u>"Plastic free", convegno CIA sui cambiamenti climatici nel territorio...</u>		6
09/06/2019 Libertà Pagina 30		
<u>«Il vigneto che riduce l'erosione e bottiglie amiche del...</u>		8
08/06/2019 Reggionline		
<u>Reggio Emilia, Cia promuove un convegno "plastic free" sui cambiamenti...</u>		10
09/06/2019 Corriere di Bologna Pagina 14	<i>Luca Aquino</i>	
<u>Nuoto, bici e corsa: il triathlon vista San Luca</u>		12

Acqua Ambiente Fiumi

09/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 7		
<u>Ponte Nord Non solo uffici: il piano terra sarà della città</u>		13
08/06/2019 gazzettadiparma.it		
<u>Ponte Nord: verso sede Aipo. 'Ma ci siano spazi per iniziative culturali e...</u>		15
08/06/2019 Parma Today		
<u>Ponte Nord: ecco come verrà utilizzato</u>		16
08/06/2019 ParmaDaily.it		
<u>Possibili futuri utilizzi del Ponte Nord: il "Ponte delle Acque" e...</u>		18
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	<i>Valerio Franzoni</i>	
<u>Inaugurato il 'Cafè del Parco' nel polmone verde sul Reno</u>		20
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52		
<u>Seminario sulle anomalie climatiche</u>		21
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38		
<u>«Quel capanno è abuso edilizio: da abbattere»</u>		22
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38		
<u>Il regolamento a lungo dibattuto</u>		24
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 41		
<u>«Molta è portata anche dai fiumi»</u>		25
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47		
<u>Pesca di frodo: sequestrate 45 reti Multa da 1.000 euro</u>		26
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49		
<u>Il patrimonio dei capanni</u>		27
09/06/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 8		
<u>Pescava senza licenza alla foce Mille euro di multa e sequestro</u>		28
09/06/2019 Corriere di Romagna Pagina 41		
<u>Pulizia del fiume Conca in meno di due ore...</u>		29
08/06/2019 ilrestodelcarlino.it	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>	
<u>Casalborsetti, pesca senza licenza. Multa e sequestro di 30 trappole</u>		30
08/06/2019 Ravenna Today		
<u>Senza licenza, ma pescava nelle acque di Casalborsetti: multato dalla...</u>		31
08/06/2019 ravennawebtv.it		
<u>Sorpreso pescatore senza licenza a Casal Borsetti. Ritrovati anche diversi...</u>		32
09/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 43		
<u>Aspirapolveri e copertoni: la pesca dei rifiuti va in porto</u>		33
09/06/2019 Corriere di Romagna Pagina 39	<i>EMER SANI</i>	
<u>«Pulizia spiaggia, solo parole in pochi si sporcano le mani»</u>		34

Comune e Consorzio di Bonifica, verso uno scambio con la Protezione Civile

La manifestazione cicloturistica 'Straburana' fa da galeotto per lo scambio di conoscenze e idee fra le due realtà

Bondeno. Nasce da una manifestazione come "Straburana", svoltasi nei giorni scorsi, l'ipotesi di uno scambio di conoscenze ed esperienze, tra la Protezione civile e il Consorzio di Bonifica, nel nome della sicurezza del territorio. Il dado è stato 'tratto' durante la manifestazione cicloturistica, culminata all'idrovora delle Pilastresi di Stellata. «Che il nostro sia un territorio caratterizzato dalla presenza di 'terra e acque' è arcinoto, ma forse non tutti sanno che quello matildeo è anche uno dei più importanti d'Europa, dal punto di vista dell'ingegneria idraulica - spiega l'assessore con delega alla Protezione civile matildea, Cristina Coletti -. Per questo motivo, l'iniziativa cicloturistica ha focalizzato la sua attenzione sulla funzione del nostro complesso di canali e infrastrutture, fondamentale per le sue funzioni irrigue e per la sicurezza idraulica». L'iniziativa è stata organizzata dal Consorzio di Bonifica con la partecipazione di una serie di enti, tra i quali il Comune. Presente alla manifestazione sia il presidente del Consorzio di Bonifica, **Francesco Vincenzi**, accompagnato dal direttore generale Cinalberto Bertozzi, dal vice presidente Luigi Maccaferri, dalla dirigente Carla Zampighi e dal consigliere Andrea Costa. «L'idea che ha ispirato la giornata - dice l'assessore con delega alla Protezione civile, Cristina Coletti - è quella di un futuro incontro mirato a socializzare le rispettive competenze, tra volontari delle organizzazioni di Protezione civile e il personale tecnico del Consorzio di Bonifica, in modo da farci trovare pronti e lavorare in sinergia in caso di eventi climatici avversi. Organizzeremo prossimamente un incontro formativo teso proprio ad avvicinare le due realtà, i tecnici del Consorzio ed i nostri volontari della Protezione civile».

Lettori on-line: 275 - Pubblicità: Meteo - domenica 09 Giugno, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Dom 9 Giu 2019 - 4 visite Bondeno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Comune e Consorzio di Bonifica, verso uno scambio con la Protezione Civile

La manifestazione cicloturistica 'Straburana' fa da galeotto per lo scambio di conoscenze e idee fra le due realtà

Bondeno. Nasce da una manifestazione come "Straburana", svoltasi nei giorni scorsi, l'ipotesi di uno scambio di conoscenze ed esperienze, tra la Protezione civile e il Consorzio di Bonifica, nel nome della sicurezza del territorio. Il dado è stato 'tratto' durante la manifestazione cicloturistica, culminata all'idrovora delle Pilastresi di Stellata.



«Che il nostro sia un territorio caratterizzato dalla presenza di 'terra e acque' è arcinoto, ma forse non tutti sanno che quello matildeo è anche uno dei più importanti d'Europa, dal punto di vista dell'ingegneria idraulica - spiega l'assessore con delega alla Protezione civile matildea, Cristina Coletti -. Per questo motivo, l'iniziativa cicloturistica ha focalizzato la sua attenzione sulla funzione del nostro complesso di canali e infrastrutture, fondamentale per le sue funzioni irrigue e per la sicurezza idraulica».

L'iniziativa è stata organizzata dal Consorzio di Bonifica con la partecipazione di una serie di enti, tra i quali il Comune. Presente alla manifestazione sia il presidente del Consorzio di Bonifica, Francesco Vincenzi, accompagnato dal direttore generale Cinalberto Bertozzi, dal vice presidente Luigi Maccaferri, dalla dirigente Carla Zampighi e dal consigliere Andrea Costa.

«L'idea che ha ispirato la giornata - dice l'assessore con delega alla Protezione civile, Cristina Coletti - è quella di un futuro incontro mirato a socializzare le rispettive competenze, tra volontari delle organizzazioni di Protezione civile e il personale tecnico del Consorzio di Bonifica, in modo da farci trovare pronti e lavorare in sinergia in caso di eventi climatici avversi. Organizzeremo prossimamente un incontro formativo teso proprio ad avvicinare le due realtà, i tecnici del Consorzio ed i nostri volontari della Protezione civile».

Notizie correlate

UNIVERSITÀ

Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi

BOLOGNA LA WI-FI per controllare l' aridità dei terreni agricoli. Ma anche un Decision Support System (Sistema di Supporto alle Decisioni) per gestire l' irrigazione nei periodi di siccità, senza sprechi della risorsa più importante del pianeta: l' **acqua**. Ci sono le nuove tecnologie alla base del progetto Life Agrowetlands II (www.lifeagrowetlands2.eu) che un gruppo di ricercatori dell' Alma Mater, l' Università di Bologna, sta portando avanti su un' ampia area agricola a Sant' Alberto, in provincia di Ravenna, tra i fiumi Reno e Lamone. «Con questo progetto - afferma la coordinatrice Maria Speranza (in alto con i ricercatori Unibo), professore ordinario di Botanica ambientale applicata al Distal, il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari di Bologna - puntiamo all' introduzione in agricoltura di un sistema «intelligente», innovativo, basato su approcci e strumenti dell' agricoltura di precisione, ma di facile utilizzo da parte degli agricoltori, dedicato alla gestione dell' irrigazione in aree agricole a rischio di salinizzazione del suolo.

La salinizzazione - prosegue - può portare fino alla desertificazione ed essere causato da una gestione inadeguata dell' irrigazione o dall' uso di acque di scarsa qualità. Se poi ci mettiamo la falda freatica superficiale, le elevate temperature, le scarse piogge estive, i cambiamenti climatici e l' innalzamento del livello del mare, ecco che diventa fondamentale sapere quanto e come irrigare certi terreni agricoli». IL PROGETTO fa parte del Programma Life dell' Unione europea, e ha un budget di 940mila euro, di cui il 60% finanziato dall' Ue. Coinvolge oltre ai Dipartimenti Distal e Dicam, la cooperativa agricola Agrisfera di Sant' Alberto, Winet srl di Cesena e Osv srl di Villa Poma (Mantova) e viene sperimentato anche in Spagna. Sostegno viene dalla Regione Emilia Romagna e dai Consorzi di bonifica del **Canale emiliano-romagnolo** e della Romagna occidentale.

Le attività svolte dal progetto sono state passate con successo al setaccio dall' advisor Michel Quicheron e dal monitor Carlo Ponzio, della Commissione Europea.

«Tramite la rete di sensori Wi-Fi stesa sull' area sperimentale - dice Speranza - i nostri ricercatori costruiscono un geo-database con i principali parametri riguardanti il suolo, le condizioni meteorologiche, la profondità della falda, la salinità delle acque, il flusso delle acque che, una volta elaborati, forniscono consigli irrigui agli agricoltori su un' apposita piattaforma web, che sarà presto disponibile anche per smartphone».

«Il nostro miele in tutta Europa»
Il presidente Pagani (Conapi): «Mielizia, un'eccezione del biologico»

LA SALUTE DELLE API
«I rischi risiedono negli effetti nefasti dell'uso di pesticidi nei campi»

Conapi
Da 40 anni è la più grande cooperativa di produttori di miele dell'intera Europa, grazie ai 400 apicoltori e ai 100 mila alvari

Mercato
Cresce la quota di mercato del miele biologico, pari al 14,9% del totale e al centro del dibattito di Mielizia Bio sugli scaffali della Gdo italiana

IL MARCHIO LA CONFEDERAZIONE BIEETICOLTORI LANCIA 'VERDEMETANO' PER IL TRASPORTO SOSTENIBILE
Filiera tracciata: il biometano ora è 'dop'

Nicodemo Mele © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANBI Emilia Romagna

UNIVERSITÀ

Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi

BOLOGNA LA WI-FI per controllare l' aridità dei terreni agricoli. Ma anche un Decision Support System (Sistema di Supporto alle Decisioni) per gestire l' irrigazione nei periodi di siccità, senza sprechi della risorsa più importante del pianeta: l' **acqua**. Ci sono le nuove tecnologie alla base del progetto Life Agrowetlands II (www.lifeagrowetlands2.eu) che un gruppo di ricercatori dell' Alma Mater, l' Università di Bologna, sta portando avanti su un' ampia area agricola a Sant' Alberto, in provincia di Ravenna, tra i fiumi Reno e Lamone. «Con questo progetto - afferma la coordinatrice Maria Speranza (in alto con i ricercatori Unibo), professore ordinario di Botanica ambientale applicata al Distal, il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari di Bologna - puntiamo all' introduzione in agricoltura di un sistema «intelligente», innovativo, basato su approcci e strumenti dell' agricoltura di precisione, ma di facile utilizzo da parte degli agricoltori, dedicato alla gestione dell' irrigazione in aree agricole a rischio di salinizzazione del suolo.

La salinizzazione - prosegue - può portare fino alla desertificazione ed essere causato da una gestione inadeguata dell' irrigazione o dall' uso di acque di scarsa qualità. Se poi ci mettiamo la falda freatica superficiale, le elevate temperature, le scarse piogge estive, i cambiamenti climatici e l' innalzamento del livello del mare, ecco che diventa fondamentale sapere quanto e come irrigare certi terreni agricoli». IL PROGETTO fa parte del Programma Life dell' Unione europea, e ha un budget di 940mila euro, di cui il 60% finanziato dall' Ue. Coinvolge oltre ai Dipartimenti Distal e Dicam, la cooperativa agricola Agrisfera di Sant' Alberto, Winet srl di Cesena e Osv srl di Villa Poma (Mantova) e viene sperimentato anche in Spagna. Sostegno viene dalla Regione Emilia Romagna e dai Consorzi di bonifica del **Canale emiliano-romagnolo** e della Romagna occidentale.

Le attività svolte dal progetto sono state passate con successo al setaccio dall' advisor Michel Quicheron e dal monitor Carlo Ponzio, della Commissione Europea.

«Tramite la rete di sensori Wi-Fi stesa sull' area sperimentale - dice Speranza - i nostri ricercatori costruiscono un geo-database con i principali parametri riguardanti il suolo, le condizioni meteorologiche, la profondità della falda, la salinità delle acque, il flusso delle acque che, una volta elaborati, forniscono consigli irrigui agli agricoltori su un' apposita piattaforma web, che sarà presto disponibile anche per smartphone».

«Il nostro miele in tutta Europa»
Il presidente Pagani (Conapi): «Mielizia, un'eccezione del biologico»

LA SALUTE DELLE API
Gli insetti rischiano degli effetti nefasti dell'uso di pesticidi nei campi»

Conapi
Da 40 anni è la più grande cooperativa di produttori di miele dell'intera Europa, grazie ai 400 apicoltori e ai 100 mila alveari

Mercato
Cresce la quota di mercato del miele biologico, pari al 14,9% del totale e al centro del dibattito di Mielizia Bio sugli scaffali della Gdo italiana

IL MARCHIO LA CONFEDERAZIONE BIEETICOLTORI LANCIA 'VERDEMETANO' PER IL TRASPORTO SOSTENIBILE
Filiera tracciata: il biometano ora è 'dop'

TRACCIABILITÀ e qualità, con marchio di garanzia made in Italy. Non siamo profumati da un profumo denso e di una salute dop, bensì del biometano d'origine agricola, che da oggi avrà una denominazione speciale: "Verde-metano". Il nuovo marchio, creato in Italia, è stato presentato a Bologna, in occasione della seconda edizione di "A tutto biometano", dalla Confederazione generale bieticoltori italiani (Cgbi), che rappresenta le due seconde aziende di biometano nazionali. Anbi e Cah, con una base associativa di oltre 200 aziende agricole, «È un biometano speciale, un biometano avanzato che proviene esclusivamente dalla lavorazione di sottoprodotti agricoli tracciabili: di barbabianca, sovacca, polifina, rella, avventuro e produzione agricole di secondo raccolto - spiegano Giuseppina Galliani-Sotti-Ponzio, presidente Cgbi e Anbi, e Gabriele Lanfranco, presidente Cah - Come tale, deve avere un marchio che lo distingua e una giusta valorizzazione sul mercato. Si tratta ora di aggregare i produttori e organizzare il meglio la vendita del prodotto. Registrare il marchio, Cgbi avvia la campagna di comunicazione per diffondere il valore della produzione e realizzare la pianificazione di scambio Agri.bio mobilità, una rete di punti di vendita per i produttori agricoli di biometano, i trasporti su gomma e le imprese che puntano alla sostenibilità come fattore distintivo della loro presenza sul mercato». L'adesione alla pianificazione è aperta a tutti i produttori di biometano agricolo, che potranno così utilizzare il marchio registrato. Verde-metano, assicurano i promotori, è l'unico prodotto del Cgbi-Consorzio italiano biogas, Confagricoltura e Agri Bioeuropei di Bologna, ha sancito anche l'accordo tra Cgbi e les Biogas, società controllata da Unibo e attiva nella progettazione, costruzione e gestione di impianti a biogas e biometano. L'initiativa è volta a realizzare i primi impianti del gruppo biogas per la produzione di biometano, localizzati nel Friuli-Venezia Giulia e in Lombardia.

«QUESTO progetto di filiera agro-energetica legata al trasporto sostenibile per la prima volta potrà arricchire il cerchio della filiera del valore», dichiara Margherita Mazzoni, Cco di Les Biogas. «Cgbi, abbiamo promosso un nuovo modo di fare agricoltura, che di fatto è un esempio virtuoso di economia circolare, che riduce le emissioni e crea occupazione. L'initiativa "Verde-metano" dà un impulso alla nostra agricoltura».

UNIVERSITÀ
Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi

LA WI-FI per controllare l'aridità dei terreni agricoli. Ma anche un Decision Support System (Sistema di Supporto alle Decisioni) per gestire l'irrigazione nei periodi di siccità, senza sprechi della risorsa più importante del pianeta: l'acqua. Ci sono le nuove tecnologie alla base del progetto Life Agrowetlands II (www.lifeagrowetlands2.eu) che un gruppo di ricercatori dell'Alma Mater, l'Università di Bologna, sta portando avanti su un'ampia area agricola a Sant'Alberto, in provincia di Ravenna, tra i fiumi Reno e Lamone. «Con questo progetto - afferma la coordinatrice Maria Speranza (in alto con i ricercatori Unibo), professore ordinario di Botanica ambientale applicata al Distal, il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari di Bologna - puntiamo all'introduzione in agricoltura di un sistema «intelligente», innovativo, basato su approcci e strumenti dell'agricoltura di precisione, ma di facile utilizzo da parte degli agricoltori, dedicato alla gestione dell'irrigazione in aree agricole a rischio di salinizzazione del suolo. La salinizzazione - prosegue - può portare fino alla desertificazione ed essere causato da una gestione inadeguata dell'irrigazione o dall'uso di acque di scarsa qualità. Se poi ci mettiamo la falda freatica superficiale, le elevate temperature, le scarse piogge estive, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare, ecco che diventa fondamentale sapere quanto e come irrigare certi terreni agricoli».

IL PROGETTO fa parte del Programma Life dell'Unione europea, e ha un budget di 940mila euro, di cui il 60% finanziato dall'Ue. Coinvolge oltre ai Dipartimenti Distal e Dicam, la cooperativa agricola Agrisfera di Sant'Alberto, Winet srl di Cesena e Osv srl di Villa Poma (Mantova) e viene sperimentato anche in Spagna. Sostegno viene dalla Regione Emilia Romagna e dai Consorzi di bonifica del Canale emiliano-romagnolo e della Romagna occidentale.

Le attività svolte dal progetto sono state passate con successo al setaccio dall'advisor Michel Quicheron e dal monitor Carlo Ponzio, della Commissione Europea.

«Tramite la rete di sensori Wi-Fi stesa sull'area sperimentale - dice Speranza - i nostri ricercatori costruiscono un geo-database con i principali parametri riguardanti il suolo, le condizioni meteorologiche, la profondità della falda, la salinità delle acque, il flusso delle acque che, una volta elaborati, forniscono consigli irrigui agli agricoltori su un'apposita piattaforma web, che sarà presto disponibile anche per smartphone».

Nicodemo Mele © RIPRODUZIONE RISERVATA.

"Plastic free", convegno CIA sui cambiamenti climatici nel territorio reggiano

Sarà 'plastic free' il convegno organizzato da Cia sui nefasti effetti dei cambiamenti climatici per l' agricoltura reggiana. Vogliamo dare un importante segnale - inizia a spiegare il presidente Antenore Cervi -: anche partendo dalle più piccole cose, si deve fare qualcosa per l' ambiente e il territorio. Siamo tutti vittime dei cambiamenti climatici, e maggiormente colpite saranno le nuove generazioni che subiranno i danni più gravi in assenza di adeguati provvedimenti. Ma già adesso possiamo vedere i drammatici effetti iniziali. E i primi a viverlo direttamente sulla propria pelle sono gli agricoltori: hanno subito conseguenze pesantissime dall' anomalo caldo dei primi mesi dell' anno che si è velocemente trasformato nel terribile mese di maggio. Una calamità destinata a ripetersi con sempre più frequenza e in varie forme". A tal proposito, il convegno in programma martedì 11 giugno dalle 9 all' azienda turistica Corte Bebbi (Barco di Bibbiano) è stato intitolato ' L' agricoltura tra siccità e alluvioni. I cambiamenti climatici e la strategia degli invasivi '. Il programma prevede i saluti istituzionali di Giammaria Manghi (sottosegretario della Presidenza della Regione), Andrea Carletti (sindaco di Bibbiano), e la relazione

introduttiva di Arianna Alberici (vicepresidente Cia Reggio). Seguiranno gli approfondimenti di Luca Lombroso (meteorologo Ampro, presidente Emilia Romagna Meteo aps), William Pratzizoli (Arpae), Domenico Turazza (direttore Bonifica Emilia Centrale), Meuccio Berselli (segretario generale Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po). Le conclusioni saranno di Cristiano Fini , presidente Cia Emilia Romagna. I cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova il nostro territorio - entra nel dettaglio Cervi -. Crediamo fortemente nella necessità di realizzare (nel rispetto di quanto emergerà conclusioni del Tavolo Tecnico Regione - Autorità di bacino) alcuni invasivi adiacenti al torrente Enza della grandezza di diversi milioni di metri cubi in modo tale da garantire l' acqua all' area reggiana in primis, ma anche a quella parmense. Il convegno servirà a fare il punto della situazione: sul tavolo della discussione saranno portati dati inequivocabili che mettono in evidenza l' assoluta esigenza di realizzare queste opere per affrontare le emergenze climatiche del territorio assediato da periodi di prolungata siccità e improvvise alluvioni". Antenore Cervi Terminati gli interventi degli ospiti, seguirà un rinfresco nel quale è stato bandito l' uso di plastiche monouso come bottiglie, cannuce, bicchieri, posate e piatti. Saranno utilizzati vetri, ceramiche e materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili. E non rimarrà una



The screenshot shows the website interface for 'Next Stop Reggio'. The main article title is '"Plastic free", convegno CIA sui cambiamenti climatici nel territorio reggiano' dated 9 June 2019. The article text is partially visible, starting with 'Sarà "plastic free" il convegno organizzato da Cia sui nefasti effetti dei cambiamenti climatici per l'agricoltura reggiana.' Below the text is a photo of a red tractor in a field. To the right of the article are several advertisements: 'DRIVE DIFFERENT' (a product by CarServer), 'ASSICOOP Emilia Nord AGENTE UnipolSai ASSICURAZIONI', and a Facebook post from 'Next Stop Reggio' with 22,344 likes. At the bottom right, there is a section for 'Articoli più letti (ultimi 7 gg)' with a list of recent articles.

iniziativa unica. Cia Reggio intende infatti estenderla a tutti i convegni ed eventi che organizzerà in futuro.l.s.

MARINA BORTOLANI

presenza d' acqua».

Se è vero che un paesaggio rigoglioso che non frana è un beneficio che va a vantaggio di tutta la comunità, il secondo step è fare in modo che il viticoltore virtuoso venga pagato per i servizi che offre al territorio.

«Con il **Consorzio di Bonifica**, ad esempio, si sta pensando a una riduzione della tassa di bonifica per le mancate erosioni» precisa Bosso con Sara Legler. «Un paesaggio più bello, inoltre, potrebbe essere pagato in parte dalla tassa di soggiorno dei turisti che vengono proprio ad apprezzare il territorio». Parallelamente si dovrà informare il consumatore, magari con apposite etichette sulle bottiglie di vino prodotto in maniera virtuosa. «Sull' etichetta si potrebbe indicare, ad esempio, che il vino è servito a proteggere l' erosione del suolo dell' 85% e a immagazzinare acqua nel terreno per il 55% in più. Il consumatore, oggi, è disposto a spendere anche il 20% in più per una bottiglia "amica" del territorio».

_Cristian Brusamonti.

Reggio Emilia, Cia promuove un convegno "plastic free" sui cambiamenti climatici

Appuntamento martedì 11 giugno dalle 9 all'azienda turistica Corte Bebbi a Barco di Bibbiano

REGGIO EMILIA - Sarà "plastic free" il convegno organizzato da Cia sui nefasti effetti dei cambiamenti climatici per l'agricoltura reggiana. "Vogliamo dare un importante segnale - inizia a spiegare il presidente Antenore Cervi - anche partendo dalle più piccole cose, si deve fare qualcosa per l'ambiente e il territorio. Siamo tutti vittime dei cambiamenti climatici, e maggiormente colpite saranno le nuove generazioni che subiranno i danni più gravi in assenza di adeguati provvedimenti. Ma già adesso possiamo vedere i drammatici effetti iniziali. E i primi a viverlo direttamente sulla propria pelle sono gli agricoltori: hanno subito conseguenze pesantissime dall'anomalo caldo dei primi mesi dell'anno che si è velocemente trasformato nel terribile mese di maggio. Una calamità destinata a ripetersi con sempre più frequenza e in varie forme". A tal proposito, il convegno in programma martedì 11 giugno dalle 9 all'azienda turistica Corte Bebbi (Barco di Bibbiano) è stato intitolato 'L'agricoltura tra siccità e alluvioni. I cambiamenti climatici e la strategia degli invasivi'. Il programma prevede i saluti istituzionali di Giammaria Manghi (sottosegretario della Presidenza della Regione), Andrea Carletti (sindaco di Bibbiano), e la relazione introduttiva di Arianna Alberici (vicepresidente Cia Reggio). Seguiranno gli approfondimenti di Luca Lombroso (meteorologo Ampro, presidente Emilia Romagna Meteo aps), William Pratzizoli (Arpae), Domenico Turazza (direttore Bonifica Emilia Centrale), Meuccio Berselli (segretario generale Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po). Le conclusioni saranno di Cristiano Fini, presidente Cia Emilia Romagna.

"I cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova il nostro territorio - entra nel dettaglio Cervi -. Crediamo fortemente nella necessità di realizzare (nel rispetto di quanto emergerà conclusioni del Tavolo Tecnico Regione - Autorità di bacino) alcuni invasi adiacenti al torrente Enza della grandezza di diversi milioni di metri cubi in modo tale da garantire l'acqua all'area reggiana in primis, ma anche a quella parmense. Il convegno servirà a fare il punto della situazione: sul tavolo della discussione saranno portati dati inequivocabili che mettono in evidenza l'assoluta esigenza di realizzare queste opere per affrontare le emergenze climatiche del territorio assediato da periodi di



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAINDIRETTA', 'BOLOGNAINDIRETTA', and 'PARMAONLINE'. Below this is a search bar and a menu with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area features the article 'Reggio Emilia, Cia promuove un convegno "plastic free" sui cambiamenti climatici' dated 8 giugno 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right, there's a 'ULTIME NEWS' sidebar with a list of recent articles and a 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom right, there's a weather widget for Reggio Emilia showing a temperature of 23°C and other weather details.

prolungata siccità e improvvise alluvioni". Terminati gli interventi degli ospiti, seguirà un rinfresco nel quale è stato bandito l' uso di plastiche monouso come bottiglie, cannuce, bicchieri, posate e piatti. Saranno utilizzati vetri, ceramiche e materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili. E non rimarrà una iniziativa unica. Cia Reggio intende infatti estenderla a tutti i convegni ed eventi che organizzerà in futuro.

Ponte Nord Non solo uffici: il piano terra sarà della città

Berselli e **Alinovi**: «Può diventare il Ponte delle **Acque**» In settimana decreto alla Camera

Gli spazi coperti del Ponte Nord potranno ospitare enti che si occupano della gestione delle risorse idriche ma il piano terra dovrà essere a disposizione dei cittadini per iniziative culturali e sociali.

L' Autorità di **bacino** del **fiume** Po potrebbe insediarsi, dal momento che aumenterà il personale. Ma non tutto è ancora definito. In ogni caso l' appellativo è già stato coniato: «Ponte delle **Acque**».

Tornano a parlare dei possibili utilizzi futuri del Ponte Europa (per tutti, il Ponte Nord) le istituzioni coinvolte nel cammino che ha portato all' approvazione di un emendamento ad hoc al decreto Sblocca cantieri. L' emendamento presentato dal senatore parmigiano della Lega Maurizio Campari prevede l' utilizzo del ponte, in deroga alla normativa che vieta attività permanenti sui corsi d' acqua. Nella sede dell' Autorità di **bacino** distrettuale del **fiume** Po sono intervenuti il senatore Maurizio Campari, la deputata Laura Cavandoli, l' assessore comunale ai Lavori pubblici e all' Urbanistica Michele Alinovi e **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' Autorità di **bacino**.

Il senatore Campari ribadisce che il suo emendamento è stato «il frutto di un lavoro lungo e importante che ha permesso di sbloccare una situazione in stallo da troppi anni». «Ho cercato di trovare una soluzione - precisa - grazie al rapporto collaborativo con i vari soggetti coinvolti. Si chiude una vicenda durata sette anni, che permette di restituire a Parma un' opera significati va il cui utilizzo potrà contribuire anche a migliorare la vivibilità della zona».

La Cavandoli spiega che il decreto Sblocca Cantieri approderà alla Camera per il voto la prossima settimana. Dopo l' approvazione, diventerà efficace nell' arco di un mese. Il risultato raggiunto, aggiunge, è importante e apre nuovi scenari per la gestione dell' edificio.

Meuccio Berselli chiarisce che l' ipotesi di insediare nel ponte Nord ffici dell' Autorità di **bacino** non è ancora certa, anche se «al momento stiamo valutando la possibilità di una nuova sede dal momento che il personale passerà da 35 a 140 unità, per cui il Ponte Nord potrebbe costituire un' occasione

GAZZETTA DI PARMA DOMENICA 9 GIUGNO 2019 7

San Lazzaro Furti e danni: escalation al Comitato anziani

Upi Assembla con il ministro Tria e Giovanni Brugnoti

Ponte Nord Non solo uffici: il piano terra sarà della città

Assistenza pubblica Trasporto dei disabili: nuovo pulmino in ricordo di Vittorina Vigevani

La «Settimana della Pubblica» si chiude oggi: tanti giochi per i bambini

Meuccio Berselli e **Michele Alinovi**, **Laura Cavandoli**, **Maurizio Campari** e **Meuccio Berselli**.

GOVERNO AL REGIO In alto, il ministro dell'Economia **Giovanni Tria**. Sotto, **Giovanni Brugnoti** (Confindustria).

LA «SETTIMANA DELLA PUBBLICA» SI CHIUDE OGGI: TANTI GIOCHI PER I BAMBINI

MEUCCIO BERSELLI Il taglio del nastro del nuovo mezzo: foto di gruppo per i volontari.

vantaggiosa, a seguito di questo progetto di potenziamento del personale».

Secondo l' assessore Alinovi restano le critiche rivolte in passato dall' amministrazione, ma bisognava «trasformare tutti insieme un problema in un' opportunità». «Il "Ponte delle Acque", con la collocazione degli uffici di Autorità di Bacino, Aipo ed altri soggetti istituzionali legati al governo delle acque può essere oggi considerato un scenario possibile - spiega Alinovi -. Ma una porzione, quella al piano terra, deve essere lasciata nella disponibilità della città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche. Credo che in questi giorni sia stata scritta una bella pagina politica cittadina che, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, ci ha permesso di ottenere un risultato storico.

Il tema delle acque costituisce un focus centrale, una sfida per il futuro facendo di questo luogo un faro per le politiche ambientali, senza tralasciare la parte ad uso pubblico».

r.c.

Ponte Nord: verso sede Aipo. 'Ma ci siano spazi per iniziative culturali e sociali' - Video

Si è parlato dei possibili futuri utilizzi del Ponte Nord dopo l'approvazione dell'emendamento presentato dal Senatore Maurizio Campari al decreto legge Sblocca Cantieri che ne prevede l'utilizzo permanente, in deroga alla normativa vigente, nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina nella sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Al tavolo, il senatore della Lega Maurizio Campari, l'onorevole Laura Cavandoli, l'assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Parma, Michele Alinovi e Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. L'interessamento di Aipo a trasferire lì la propria sede è stato confermato. Ma si è rimarcata anche la necessità di far rimanere la possibilità, al piano terra, di lasciare spazi alla città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche. Guarda il servizio di 12Tg Parma. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sei in TV PARMA

12 TG PARMA

Ponte Nord: verso sede Aipo. 'Ma ci siano spazi per iniziative culturali e sociali' - Video

08 giugno 2019, 13:38



f t in e

Si è parlato dei possibili futuri utilizzi del Ponte Nord dopo l'approvazione dell'emendamento presentato dal Senatore Maurizio Campari al decreto legge Sblocca Cantieri che ne prevede l'utilizzo permanente, in deroga alla normativa vigente, nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina nella sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Al tavolo, il senatore della Lega Maurizio Campari, l'onorevole Laura Cavandoli, l'assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Parma, Michele Alinovi e Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.

L'interessamento di Aipo a trasferire lì la propria sede è stato confermato. Ma si è rimarcata anche la necessità di far rimanere la possibilità, al piano terra, di lasciare spazi alla città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche.



VUOI PREPARARTI BENE AI TEST D'INGRESSO UNIVERSITARI?

Ultimo video



TV PARMA
Parma Sport Festival: oggi e domani incontri e dibattiti in cittadella - Video



Ponte Nord: ecco come verrà utilizzato

Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità di **Bacino Distrettuale del fiume Po**, ha detto che l' ipotesi di prevedere uffici dell' Autorità di **Bacino Distrettuale del fiume Po** nel Ponte Nord non è ancora certa, anche se "al momento stiamo valutando la possibilità di una nuova sede"

Si è parlato dei possibili futuri utilizzi del Ponte Nord dopo l' approvazione dell' emendamento presentato dal Senatore Maurizio Campari al decreto legge Sblocca Cantieri che ne prevede l' utilizzo permanente, in deroga alla normativa vigente, nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina nella sede dell' Autorità di **Bacino Distrettuale del fiume Po**. Al tavolo, il senatore della Lega Maurizio Campari, l' onorevole Laura Cavandoli, l' assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di **Parma**, Michele Alinovi e **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' Autorità di **Bacino Distrettuale del fiume Po**. Il decreto Sblocca Cantieri passerà ai voti della Camera la prossima settimana per essere poi approvato e diventare efficace nell' arco di un mese, ha precisato l' Onorevole Cavandoli. Da qui la necessità di un impegno corale per fare in modo che il Ponte Nord possa diventare uno spazio fruito a disposizione della città con la proposta di destinare, in parte, gli spazi coperti del Ponte ad ospitare uffici legati ad Enti che si occupano di tutela e regimentazione delle **acque** come l' Autorità di **Bacino Distrettuale del Fiume Po** ed **Aipò**, ma prevedendo anche spazi, al piano terra, a disposizione della città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche. Il risultato raggiunto è senza dubbio importante ed apre nuovi scenari. **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' Autorità di **Bacino Distrettuale del fiume Po**, ha fatto presente che l' ipotesi di prevedere uffici dell' Autorità di **Bacino Distrettuale del fiume Po** nel Ponte Nord non è ancora certa, anche se "al momento stiamo valutando la possibilità di una nuova sede dal momento che il personale passerà da 35 a 140 unità, per cui il Ponte Nord potrebbe costituire un' occasione vantaggiosa, a seguito di questo progetto di potenziamento del personale". Il senatore Maurizio Campari ha ricordato come l' emendamento al decreto Sblocca Cantieri si è stato il frutto di un lavoro lungo e importante che ha permesso di sbloccare una situazione in stallo da troppi anni. "Ho cercato di trovare una soluzione - ha precisato - grazie al rapporto collaborativo con i vari soggetti coinvolti. Si chiude una vicenda durata 7 anni che permette di restituire a **Parma** un' opera significativa il cui utilizzo potrà contribuire anche a migliorare la vivibilità della zona". "Grazie all'

Fibra **ultraveloce** ovunque
Fino a **1000 mega**

PARMATODAY Attualità



Ponte Nord: ecco come verrà utilizzato

Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, ha detto che l' ipotesi di prevedere uffici dell' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nel Ponte Nord non è ancora certa, anche se "al momento stiamo valutando la possibilità di una nuova sede"

Redazione 08 GIUGNO 2019 16:43



Si è parlato dei possibili futuri utilizzi del Ponte Nord dopo l' approvazione dell' emendamento presentato dal Senatore Maurizio Campari al decreto legge Sblocca Cantieri che ne prevede l' utilizzo permanente, in deroga alla normativa vigente, nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina nella sede dell' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Al tavolo, il senatore della Lega Maurizio Campari, l' onorevole Laura Cavandoli, l' assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Parma, Michele Alinovi e Meuccio Berselli, Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.

I più letti di oggi

- 1 Parma Color Run: le modifiche alla vivibilità
- 2 Dipartimento geriatrico riabilitativo, promosso dai pazienti
- 3 La marcia silenziosa in nome di Michelle per spezzare la violenza verso tutte le donne
- 4 Ricercatrice italiana in Australia riceve la John Booker Medal dall' Australian Academy of Science



approvazione dell' emendamento - spiega l' assessore ai lavori pubblici e urbanistica, Michele Alinovi - ora siamo nella situazione di poter ipotizzare i futuri utilizzi di questo spazio. Il tavolo politico ristretto di cui hanno fatto parte Comune, parlamentari e Autorità di Bacino ha trattato anche contenuti tecnici. Il "Ponte delle Acque", con la collocazione degli uffici di Autorità di Bacino, Aipo ed altri soggetti istituzionali legati al governo delle acque, può essere oggi considerato un scenario possibile, ma una porzione, quella al piano terra, deve essere lasciata nella disponibilità della città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche. Credo che in questi giorni sia stata scritta una bella pagina politica cittadina che, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, ci ha permesso di ottenere un risultato storico. Ringrazio il senatore Campari per la sensibilità dimostrata verso questo problema e mi congratulo per l' importante obiettivo raggiunto. Ringrazio anche il Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, per la prospettiva e la visione su questo argomento. Il tema delle acque costituisce un focus centrale, una sfida per il futuro facendo di questo luogo un faro per le politiche ambientali, senza tralasciare la parte ad uso pubblico. Ribadiamo, come Amministrazione, la posizione che abbiamo tenuto in questi anni: ovvero che abbiamo sempre ritenuto di dubbia utilità questa realizzazione ma soprattutto delittuosa l' impossibilità normativa del suo utilizzo; ma crediamo anche che si debba fare di necessità virtù e quindi abbiamo sempre cercato, in un dialogo costruttivo, prima con il Governo Pd ed ora con il Governo Conte, la risoluzione di questo problema nell' interesse dei cittadini e della collettività per trasformare tutti insieme un problema in un' opportunità ".

Possibili futuri utilizzi del Ponte Nord: il "Ponte delle Acque" e spazio culturale

Si è parlato dei possibili futuri utilizzi del Ponte Nord dopo l'approvazione dell'emendamento presentato dal Senatore Maurizio Campari al decreto legge Sblocca Cantieri che ne prevede l'utilizzo permanente, in deroga alla normativa vigente, nel corso della conferenza stampa che si è svolta questa mattina nella sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Al tavolo, il senatore della Lega Maurizio Campari, l'onorevole Laura Cavandoli, l'assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Parma, Michele Alinovi e Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Il decreto Sblocca Cantieri passerà ai voti della Camera la prossima settimana per essere poi approvato e diventare efficace nell'arco di un mese, ha precisato l'onorevole Cavandoli. Da qui la necessità di un impegno corale per fare in modo che il Ponte Nord possa diventare uno spazio fruito a disposizione della città con la proposta di destinare, in parte, gli spazi coperti del Ponte ad ospitare uffici legati ad Enti che si occupano di tutela e regimentazione delle acque come l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ed Aipo, ma prevedendo anche spazi, al piano terra, a disposizione della città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche. Il risultato raggiunto è senza dubbio importante ed apre nuovi scenari. Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, ha fatto presente che l'ipotesi di prevedere uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nel Ponte Nord non è ancora certa, anche se 'al momento stiamo valutando la possibilità di una nuova sede dal momento che il personale passerà da 35 a 140 unità, per cui il Ponte Nord potrebbe costituire un'occasione vantaggiosa, a seguito di questo progetto di potenziamento del personale". Il senatore Maurizio Campari ha ricordato come l'emendamento al decreto Sblocca Cantieri si è stato il frutto di un lavoro lungo e importante che ha permesso di sbloccare una situazione in stallo da troppi anni. 'Ho cercato di trovare una soluzione - ha precisato - grazie al rapporto collaborativo con i vari soggetti coinvolti. Si chiude una vicenda durata 7 anni che permette di restituire a Parma un'opera significativa il cui utilizzo potrà contribuire anche a migliorare la vivibilità della zona'. 'Grazie all'approvazione dell'emendamento - spiega l'assessore ai lavori pubblici e urbanistica, Michele Alinovi - ora siamo nella situazione di poter ipotizzare i futuri utilizzi di questo spazio. Il tavolo politico ristretto di cui hanno fatto parte Comune, parlamentari e Autorità di Bacino ha trattato anche contenuti tecnici. Il



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site's logo and navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The article title is prominently displayed: "Possibili futuri utilizzi del Ponte Nord: il 'Ponte delle Acque' e spazio culturale". Below the title is a date "8 Giugno 2019" and a small image showing a group of people in a meeting. To the right of the article, there are several promotional banners: one for "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE." featuring a chef, another for "CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA", and a third for "LA BUSSOLA NEWS".

'Ponte delle Acque", con la collocazione degli uffici di Autorità di **Bacino**, **Aipo** ed altri soggetti istituzionali legati al governo delle **acque**, può essere oggi considerato un scenario possibile, ma una porzione, quella al piano terra, deve essere lasciata nella disponibilità della città per iniziative culturali, sociali e convegnistiche. Credo che in questi giorni sia stata scritta una bella pagina politica cittadina che, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, ci ha permesso di ottenere un risultato storico. Ringrazio il senatore Campari per la sensibilità dimostrata verso questo problema e mi congratulo per l'importante obiettivo raggiunto. Ringrazio anche il Segretario Generale dell'"Autorità di **Bacino** Distrettuale del **fiume** Po, **Meuccio Berselli**, per la prospettiva e la visione su questo argomento. Il tema delle **acque** costituisce un focus centrale, una sfida per il futuro facendo di questo luogo un faro per le politiche ambientali, senza tralasciare la parte ad uso pubblico. Ribadiamo, come Amministrazione, la posizione che abbiamo tenuto in questi anni: ovvero che abbiamo sempre ritenuto di dubbia utilità questa realizzazione ma soprattutto delittuosa l'impossibilità normativa del suo utilizzo; ma crediamo anche che si debba fare di necessità virtù e quindi abbiamo sempre cercato, in un dialogo costruttivo, prima con il Governo Pd ed ora con il Governo Conte, la risoluzione di questo problema nell'interesse dei cittadini e della collettività per trasformare tutti insieme un problema in un'opportunità".

Acqua Ambiente Fiumi

CENTO La realizzazione rientra nel piano da 140mila euro per la **riqualificazione ambientale**

Inaugurato il 'Cafè del Parco' nel polmone verde sul Reno

Prossimo passo sarà la realizzazione del Giardino dei Sensi, con un'attenzione particolare al mondo del volontariato e ai cittadini disabili

PROSEGUE il progetto di **riqualificazione** del Parco del Reno a Cento. Ieri, è stato compiuto un importante passo con l'inaugurazione del Cafè del Parco, un locale che rientra in un disegno più ampio di rivitalizzazione del 'polmone verde', voluto dall'amministrazione comunale. Lo scorso anno, infatti, è stato approvato un progetto, molto atteso, di fattibilità tecnica ed economica di **riqualificazione** del parco, con lo scopo di garantire nuove opportunità di fruizione dello spazio alle utenze sensibili (bambini, famiglie, disabili, adolescenti, anziani) e che ha previsto un investimento complessivo di oltre 140mila euro. Innanzitutto, è stata realizzata la prima area di sgambamento cani del Comune e implementato il playground esistente secondo principi di inclusione, nel rispetto dei criteri di accessibilità, fruizione universale e sicurezza, attraverso l'installazione di giochi che consentano ai bambini con disabilità di giocare in totale sicurezza fianco a fianco con i loro coetanei. A breve si darà il via alle procedure di gara per la realizzazione del terzo stralcio: la realizzazione del Giardino dei Sensi, le cui risorse sono state già iscritte nel bilancio comunale. Questo spazio, progettato in collaborazione con l'Associazione 'Le Case degli Angeli di Daniele - Onlus' e grazie al contributo, nell'ambito dello svolgimento di un progetto di tesi di laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna, è destinato ad accogliere un percorso sensoriale progettato per stimolare e potenziare tutti i sensi, con particolare attenzione per i bambini, normodotati e disabili, e di età compresa fra i 3 e i 10 anni. «Questo percorso di **riqualificazione** è un progetto che abbiamo voluto fortemente e, oggi, si appresta a entrare nella sua ultima fase - afferma il vicesindaco Simone Maccaferri (nella foto) -. Non è stato un percorso semplice e nasce da più di un anno di confronto, studio e ricerca. L'area del Parco sarà completamente rivisitata e sarà vocata a luogo dove le famiglie e i bambini saranno protagonisti, superando definitivamente discussioni e tensioni degli ultimi anni. E inoltre, quando a breve sarà realizzato il Giardino dei Sensi, avremo a Cento un parco unico nel suo genere, che verrà senza dubbio apprezzato anche dalle scuole e dalle famiglie dei comuni limitrofi».



Valerio Franzoni

LEGAMBIENTE A Lido Nazioni

Seminario sulle anomalie climatiche

MAREGGIATE devastanti, erosione, temperature torride o troppo fredde, precipitazioni di carattere monsonico, anomalie climatiche divenute normalità di cui si parla mercoledì, alle 15.30, allo stabilimento Prestige del Lido delle Nazioni. Legambiente regionale ha organizzato un seminario indirizzato principalmente agli operatori per mettere a fuoco attraverso l'intervento di esperti e tecnici quali saranno i cambiamenti climatici presenti e futuri sulla costa del Delta del Po. «Abbiamo organizzato, grazie anche al coinvolgimento di Confesercenti e Ascom, un appuntamento di approfondimento per iniziare un percorso di consapevolezza su quanto sta accadendo», spiega Marino Rizzati, presidente del Circolo Delta del Po di Legambiente che coordina l'incontro intitolato 'Cambiamenti climatici, eventi estremi sulla costa del Delta del Po. «Gli operatori chiedono a gran voce le difese per ostacolare le mareggiate, domandano strumenti sui quali non concordiamo - continua -. I cambiamenti climatici stanno creando danni alle comunità e all'ambiente, proprio per questo vanno affrontati con soluzioni efficaci capaci di limitarne i rischi. Gli ospiti dell'incontro propongono un focus soprattutto tecnico per entrare nel cuore di un tema che riguarda tutti». Nel corso del seminario al quale partecipano i presidenti di Confesercenti e Ascom-Comacchio, Nicola Scolamacchie e Gianfranco Vitali, intervengono Rodica Tomozeiu della struttura idro-meteo-clima di Arpa, Patrizia Ercoli del Servizio regionale di Difesa della Costa, Luisa Perini di quello Geologico, Sismico e dei Suoli, il professore Umberto Simeoni di Unife e Roberto Vitali di Ecospiagge per tutti. Tra i temi trattati le criticità della costa, l'analisi degli scenari futuri, gli effetti dell'impatto antropico e dei cambiamenti climatici sul territorio.

16 il Resto del Carlino DOMENICA 9 GIUGNO 2019

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni ■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi ■ San Giuseppe ■ Vecellino ■ Volania

L'INCONTRO COL SOTTOSGREGARIO Sergio Caselli e Vadis Paesanti soddisfatti: «Serve maggior peso nelle politiche europee»

Pesca, nuove strategie per salvare il settore «Pronto un tavolo con le associazioni»

NUOVE strategie politiche per la pesca e un maggior peso nelle scelte europee che riguardano il settore economico della Pesca e dell'aquacoltura dell'Alto Adriatico, hanno perso parecchie imbarcazioni: «7, 8, 9 a Cervo e 10,9 per cento a Porto Garibaldi, la cui flotta è rispettivamente di 249 e 122 barche tra piccole e grandi dolche filo scacchi e alla volana». «Maestri ha sottolineato quanto sarebbe stato avere un riconoscimento del Mare via i nuovi finanziamenti della Pesca - ci ha lasciati con un messaggio incoraggiante. Nuove strategie politiche e maggiori opportunità di incidere nelle scelte europee che finora hanno optato per affinare il settore. Un scenario a medio e lungo termine per contenere il grado di incertezza dei pescatori». «Il pesce assume un ruolo della pesca professionale dell'Alto Adriatico - ricorda Aci - e ribadisce un efficace giro di vite nell'ambito di diminuire la flotta di pesca con minori gestioni più selettive. Da quest'anno fino al 2021 vengono realizzati i mesi di fermo pesca con una riduzione progressiva della cattura del 9% nel anno e un'importante chiusura della flotta coatta. Si prediligono a livello europeo ulteriori interventi che possano limitare l'impatto del settore».

MONICA FORTI

LIDO SCACCHI A vederla per primo un bagnino: vani i soccorsi

Malore improvviso a riva Muore donna di 57 anni

UNA tragedia si è consumata ieri a Lido Scacchi, dove una 57enne comparsa è deceduta a causa di un malore. È stata lei la 10 del mattino e la donna si stava godendo un po' di refrigerio, con le gambe a nudo. Poi, il malore improvviso. Un bagnino del Camping Fiorina, Giacomo Legnani, si è subito accorto dell'accaduto, ed è successo verso la 17enne che si era accasciata in acqua. A quel punto, sono stati allertati i soccorsi: dopo i primi tentativi di rianimazione, hanno deciso di trasportarla all'ospedale del Delta, ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

SPAGNE PULITE Otto i sacchi di rifiuti raccolti

Al Circolo Nautico tutti al lavoro col programma 'Clean Sea Life'

È STATA una mattina come sempre molto bella per dimostrare che l'ambiente va tutelato con ogni mezzo. Una trentina di persone tra donne e uomini, due dei quali provenienti dal Veneto, si sono ritrovate alla sede del Circolo Nautico di Volano, nell'ambito del programma Clean Sea Life, che ha coinvolto tutta la costa emiliano-romagnola. Coordinati dalla Polizia provinciale in collaborazione con Clara, munite di carrette e dei sacchi per dividere i rifiuti, hanno percorso prima il tratto di spiaggia libera dopo il Bagno Iva e poi si sono inoltrate nell'adiacente pineta, sempre con grande attenzione per evitare di disturbare la fauna.

SONO stati otto i sacchi di rifiuti, complessivamente raccolti, probabilmente anche per la precedente pulizia di marzo «dal mare per il mare», con oltre cento partecipanti. I volontari si sono concentrati soprattutto nella raccolta di piccole parti di plastica, di pezzi di rete, di polistirolo e sportine che purtroppo sono sempre più spesso, causa di morte degli animali. Raccolte anche bottiglie di vetro e lattine a completare la giornata.

Commedia dialettale: fondi devoluti alla scuola

I FONDI raccolti durante l'aperitivo organizzato dal gruppo Manare per la scuola in occasione della commedia dialettale dedicata al Terzo dei due mondi, saranno devoluti interamente all'istituto comprensivo di Porto Garibaldi e, come precedente dicitto, di Comacchio. Grazie all'impegno delle mamme degli studenti e alla grande partecipazione, la serata ha fruttato ben 4.243 euro per la scuola che saranno impiegati per l'acquisto di materiale tecnologico ma per la prima che per il medico.

Tecnologia e spettacolo oggi in viale Caraccioli

QUESTO pomeriggio dalle 15 l'Edo degli Estensi verrà rivisto da macchine fantascientifiche, serafini (su ruote) e da personaggi che sembrerebbero usciti da un film, per un'มหัศจรรย์ spettacolo a tema viaggio. In questa "Spacepunk World" l'evento conclusivo della rassegna "Sole al delta polare" che anima viale Caraccioli da per una nuova domenica di spettacolo. Un mix di tecnologia, meccanica ed energia a vapor che si concretizza in veicoli ibridi, guidati da personaggi, in maschera altrettanto particolari.

«Quel capanno è abuso edilizio: da abbattere»

Il ricorso straordinario al presidente della Repubblica dà ragione al Comune

L' ABUSO EDILIZIO è un «illecito permanente». E quindi vanno applicate le norme «vigenti al momento della sanzione» decisa dal Comune, cioè la demolizione, e non quelle «in vigore al momento della realizzazione dell' abuso».

Una questione di stretta attualità quella affrontata nell' ambito di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: il protagonista è infatti un capanno dei Fiumi Uniti, abbattuto in ragione di una prima ordinanza di demolizione; e poi ricostruito e ancora in piedi a dispetto di una seconda ordinanza di demolizione.

Il parere della prima sezione del consiglio di Stato, depositato nei giorni scorsi, era stato sollecitato da due soci del capanno che avevano presentato un ricorso straordinario contro l' ultima ingiunzione comunale all' abbattimento datata 13 gennaio 2014.

La storia del capanno in questione, che potrebbe essere simile a quella di altri manufatti in zona, era partita con la costruzione collocata dal collegio dei tre giudici amministrativi, presieduti da Roberto Giovagnoli, a fine degli anni '70. Un capanno, hanno sottolineato i tre giudici, «costruito in area soggetta a vincolo paesaggistico» istituito con decreto ministeriale del gennaio 1976. Inoltre la zona in questione «è stata inserita nella dichiarazione di zone umide a vincolo idrogeologico».

La prima demolizione del Comune, s' era abbattuta sull' opera il 17 febbraio 1983 in seguito a un sopralluogo eseguito un paio di anni prima. Il capanno era poi stato ricostruito con successiva nuova ordinanza di demolizione datata 27 aprile 1996. Contro questo nuovo provvedimento, i due soci del capanno avevano presentato ricorso al Tar il quale però, con sentenza del 15 febbraio 2010, lo aveva dichiarato perento: si tratta di una norma del processo amministrativo che prevede che se le parti non compiono alcun atto di procedura nel corso di un anno, il processo si estingua.

ED ECCOCI arrivati all' ingiunzione alla demolizione di inizio 2014 e alla conseguente scelta dei due soci di rivolgersi al Presidente della Repubblica lamentando «l' illegittimità del provvedimento» comunale sulla base dell' «errata applicazione» di varie norme e dell' applicazione retroattiva di specifiche leggi. Da parte sua Palazzo Merlato aveva invece insistito: quel manufatto andava demolito in quanto costituiva «nuova costruzione e avrebbe dovuto essere assistito da un permesso edilizio e dall' autorizzazione paesaggistica».

Secondo i giudici amministrativi, nel nostro caso «colui che ha realizzato l' abuso, mantiene inalterato nel tempo l' obbligo di eliminarlo». E quindi «il potere di repressione può essere esercitato anche a

Acqua Ambiente Fiumi

distanza di tempo dalla violazione commessa e anche per opere realizzate prima delle norme» che le **sanziona**. Insomma, il Comune ha «legittimamente valutato e **sanzionato** l'abuso» sulla base di norme del 2001 e del 2004, pensate cioè anni dopo la costruzione di quel capanno di **Fiumi** Uniti.
Andrea Colombari © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LE STRUTTURE SULL' ACQUA

Il regolamento a lungo dibattuto

IL REGOLAMENTO capanni, faticosamente approvato in Consiglio comunale dopo anni di dibattito, si pone due obiettivi: il primo è quello di regolarizzare le strutture da pesca che hanno determinati requisiti; il secondo riguarda la demolizione delle costruzioni abusive, o luoghi di degrado, rifugi realizzati con assi di legno e tetto in eternit. Soprattutto di questa ultima tipologia se ne vedono diversi sul lato sinistro dei **Fiumi Uniti**.

Ormai si tratta di catapecchie semi-diroccate, pericolose da frequentare per la loro instabilità e spesso rifugio di sbandati.

Su questa tipologia di capanno le due parti, Comune e capannisti, non hanno quasi avuto da ridire perché era chiaro a tutti che erano strutture difficilmente difendibili. Anche perché regolarizzare un capanno non è proprio una passeggiata, anche dal punto di vista economico. E veniamo ai programmi della Regione per i 38 capanni sui **Fiumi Uniti** che poggiano sulla golena. Una delle proposte più recenti provenienti da viale Aldo Moro era quella di un contributo regionale per chi demoliva i vecchi (per modo di dire) capanni per rifarli su palafitta alla ragguardevole cifra di 150 mila euro cadauno. La proposta è stata rimandata al mittente, in attesa della mediazione annunciata venerdì dal sindaco de Pascale.

2 RAVENNA PRIMO PIANO il Resto del Carlino DOMENICA 9 GIUGNO 2019

FIUMI UNITI SENZA PACE

«Quel capanno è abuso edilizio: da abbattere»

Il ricorso straordinario al presidente della Repubblica dà ragione al Comune

LE RAGIONI DEI GIUDICI
«È UN ILLECITO PERMANENTE DUNQUE ESISTENTE ANCHE AL MOMENTO DELLA INGIUNZIONE CHE PERDÌ E VALIDA»

IL PUNTO
Le due norme Il COMUNE ha deciso per l'ingunzione alla demolizione del capanno in questione sulla base esecutoria di articoli contenuti in due norme. Il decreto del presidente della Repubblica 390/2001, ovvero il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. E il decreto legislativo 42/2004, ovvero il codice dei beni culturali e del paesaggio. La costruzione del capanno risale a diversi anni prima

LE STRUTTURE SULL'ACQUA
Il regolamento a lungo dibattuto

IL REGOLAMENTO capanni, faticosamente approvato in Consiglio comunale dopo anni di dibattito, si pone due obiettivi: il primo è quello di regolarizzare le strutture da pesca che hanno determinati requisiti, di secondo riguarda la demolizione delle costruzioni abusive, o luoghi di degrado, rifugi realizzati con assi di legno e tetto in eternit. Soprattutto di questa ultima tipologia se ne vedono diversi sul lato sinistro dei Fiumi Uniti. Ormai si tratta di catapecchie semi-diroccate, pericolose da frequentare per la loro instabilità e spesso rifugio di sbandati. Su questa tipologia di capanno le due parti, Co-

PROTESTA Dei capannisti dei Fiumi Uniti in piazza Caduti

ERA STATO RICOSTRUITO Costruito a fine anni '70, era stato demolito in seguito a un atto dell'83 e rifatto

IL PUNTO Le due norme Il COMUNE ha deciso per l'ingunzione alla demolizione del capanno in questione sulla base esecutoria di articoli contenuti in due norme. Il decreto del presidente della Repubblica 390/2001, ovvero il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. E il decreto legislativo 42/2004, ovvero il codice dei beni culturali e del paesaggio. La costruzione del capanno risale a diversi anni prima

50% RIDUZIONE

PENSI DI RIFARE IL TUO BAGNO? TROPPO STRESS?

nessun problema... pensiamo a tutto noi

i.t.g. IMPIANTI Ravenna

EDILRAVENNA LIENA DE POLI

Via Aldo Moro, 71779 - Ravenna (zona Cornati)
Tel. 0544.271360 - Fax 0544.271596
commercial@edilravenna.it - www.edilravenna.it

- DEMOLIZIONE DEL VECCHIO BAGNO
- RISTRUTTURAZIONE BAGNO
- RIFINITURE MURARE
- SOSTITUZIONE E MONTAGGIO SANITARI E BOX DOCCIA
- PISCE IN OPERA NUOVO PAVIMENTO E INVESTIMENTI
- TINTeggiATURA

C. BORSETTI CAPITANERIA IN AZIONE

Pesca di frodo: sequestrate 45 reti Multa da 1.000 euro

ALL' ALBA di ieri, durante un controllo mirato al contrasto della pesca illegale lungo il litorale di Casalboretto, i militari della guardia costiera, a bordo del battello B108, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso un pescatore a bordo di un natante senza licenza e impegnato al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari gli hanno subito sequestrato in via amministrativa i suoi trenta cogolli - speciali reti chiuse che fungono da trappola per i pesci - usati illegalmente. All' uomo è stata anche contestata una sanzione amministrativa di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima.

Durante il pattugliamento, sempre la guardia costiera ha sequestrato quindici attrezzi da pesca posizionati sul fondo e non segnalati. Al momento non si sa da chi siano stati piazzati. Il controllo di polizia marittima svolto, rientra nella più ampia operazione denominata 'Mare sicuro 2019' in linea con le direttive emanate dal comando generale delle capitanerie di porto che, anche per questa stagione balneare, come di consuetudine, ha disposto l' intensificazione dei controlli di tutto il litorale nazionale puntando soprattutto alla salvaguardia di tutti gli utenti del mare, alla prevenzione degli incidenti e alla tutela ambientale unitamente al rispetto delle normative locali in materia di circolazione delle unità da diporto.

The collage contains several items:

- Top Left:** A small article titled "BORGIO SAN ROCCO BLOCCATO TUNISINO UBRIACO" with a sub-headline "Mima il taglio della gola ai poliziotti: denunciato".
- Top Right:** A reproduction of the main article "C. BORSETTI CAPITANERIA IN AZIONE Pesca di frodo: sequestrate 45 reti Multa da 1.000 euro". It includes a photo of a boat and the text "ALL' ALBA di ieri, durante un controllo mirato al contrasto della pesca illegale lungo il litorale di Casalboretto, i militari della guardia costiera, a bordo del battello B108, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso un pescatore a bordo di un natante senza licenza e impegnato al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari gli hanno subito sequestrato in via amministrativa i suoi trenta cogolli - speciali reti chiuse che fungono da trappola per i pesci - usati illegalmente. All'uomo è stata anche contestata una sanzione amministrativa di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima. Durante il pattugliamento, sempre la guardia costiera ha sequestrato quindici attrezzi da pesca posizionati sul fondo e non segnalati. Al momento non si sa da chi siano stati piazzati. Il controllo di polizia marittima svolto, rientra nella più ampia operazione denominata 'Mare sicuro 2019' in linea con le direttive emanate dal comando generale delle capitanerie di porto che, anche per questa stagione balneare, come di consuetudine, ha disposto l'intensificazione dei controlli di tutto il litorale nazionale puntando soprattutto alla salvaguardia di tutti gli utenti del mare, alla prevenzione degli incidenti e alla tutela ambientale unitamente al rispetto delle normative locali in materia di circolazione delle unità da diporto."
- Middle Left:** An article titled "Furto di bici in cortile Tre assicuratori nei guai Uno arrestato e due denunciati dai carabinieri".
- Middle Right:** A small article titled "MARE SICURO 2019 I controlli della guardia costiera, rientrano in 'Mare sicuro 2019'".
- Bottom:** A large poster for the "28° TORNEO TENNIS CALCIATORI" held on June 14-15 at Hotel Marepineta Resort in Milano Marittima. The poster lists a program for Friday and Saturday, including prize ceremonies for various categories.

Acqua Ambiente Fiumi

Il patrimonio dei capanni

Per noi romagnoli il Padellone' (così è chiamato qui a Ravenna il capanno da pesca) è come la piadina e fanno parte del nostro patrimonio culturale. Togliercelo significa non riconoscere questa identità! Noi siamo romagnoli e se la Regione Emilia non lo capisce peggio per lei, non ci piegheremo. Bruno Barbieri CARO lettore, il regolamento capanni del Comune inizia affermando proprio quanto lei sostiene, ovvero che i capanni sono una parte importante della storia della nostra città. Proprio sul giornale di ieri, infatti, la stessa Cristina Mazzavillani Muti sottolineava che non vi è nulla di più bello che assistere all' alba o al tramonto da un capanno. È chiaro però che i capanni, così come tutte le forme della tradizione, non possono esimersi dal non rispettare norme urbanistiche ed edilizie create ad hoc per evitare la loro demolizione. Come accade spesso, purtroppo, tante norme si trasformano in tanta più burocrazia. Per i 38 capanni dei **Fiumi Uniti** per i quali la Regione non rilascia attualmente la concessione sono già stati prodotti due studi idraulici e sottoscritto un accordo con la Protezione civile che allerta i capannisti in caso di piena del **fiume**. Ma questo ancora non basta alla Regione, chiedono altri documenti, altra carta, senza spiegare però a cosa deve servire.



Pescava senza licenza alla foce Mille euro di multa e sequestro

RAVENNA Stava pescando senza licenza su una barca alla foce del fiume Reno, quando è stato intercettato dal battello b108 della Guardia Costiera.

Così i 30 cogolli, le trappole per la pesca che stava utilizzando, gli sono stati sequestrati, facendo scattare anche una sanzione amministrata di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima. È il risultato di un'operazione di controllo mirata al contrasto della pesca lungo il litorale di Casal Borsetti, programmata ieri mattina all'alba.

Il pescatore stava proprio posizionandole le trappole quando è stato sorpreso dai militari durante il pattugliamento. Altri 15 attrezzi posizionați sul fondo e non segnalati sono stati sequestrati preventivamente.

L'operazione di polizia marittima rientra nella più ampia operazione "Mare sicuro 2019" in linea con le direttive emanate dal comando generale delle Capitanerie di porto che anche per questa stagione balneare ha disposto controlli di tutto il litorale nazionale mirando alla salvaguardia di tutti gli utenti del mare, alla prevenzione degli incidenti e alla tutela ambientale, oltre al rispetto delle normative locali in materia di circolazione delle unità da diporto.

Pescava senza licenza alla foce Mille euro di multa e sequestro

RAVENNA Stava pescando senza licenza su una barca alla foce del fiume Reno, quando è stato intercettato dal battello b108 della Guardia Costiera. Così i 30 cogolli, le trappole per la pesca che stava utilizzando, gli sono stati sequestrati, facendo scattare anche una sanzione amministrata di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima. È il risultato di un'operazione di controllo mirata al contrasto della pesca lungo il litorale di Casal Borsetti, programmata ieri mattina all'alba. Il pescatore stava proprio posizionandole le trappole quando è stato sorpreso dai militari durante il pattugliamento. Altri 15 attrezzi posizionați sul fondo e non segnalati sono stati sequestrati preventivamente. L'operazione di polizia marittima rientra nella più ampia operazione "Mare sicuro 2019" in linea con le direttive emanate dal comando generale delle Capitanerie di porto che anche per questa stagione balneare ha disposto controlli di tutto il litorale nazionale mirando alla salvaguardia di tutti gli utenti del mare, alla prevenzione degli incidenti e alla tutela ambientale, oltre al rispetto delle normative locali in materia di circolazione delle unità da diporto.

ATTIMI DI PAURA NEL BORGO

Tre donne barricate nel bar San Rocco Ubriaco le minaccia, «vi taglio la gola»

Denunciato un 38enne dalle Volanti dopo la richiesta di aiuto da via Castel San Pietro

RAVENNA Tre donne a tratti e costanti entrate nel bar, equivoche e travolte per un'atmosfera non ha destino. Anzi, in preda ai fumi dell'alcol, ha prima minacciato le donne e poi le ha tagliato la gola. Poi ha fatto lo stesso anche agli agenti della Volante che nel frattempo erano stati inviati sul posto in seguito alla richiesta di soccorso. Alla fine, se l'evento con una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, minaccia e ultraminaccia un ribelle di origini tunisine, in regola con il permesso di soggiorno, rilasciato nell'agosto di un anno fa.

A chiedere aiuto venerdì sera attorno alle 20 è stata la titolare del bar San Rocco, che dalla strada ha assistito a una scena inquietante. Lo straniero si trovava di fronte all'ingresso del bar affacciato su via Castel San Pietro nel territorio di contrada. All'interno si erano barricato la madre della titolare, una dipendente e un'amica. Quando la proprietaria dell'attività dalla strada ha richiamato l'attenzione del tumulto con un grido, il ragazzo a sua volta le ha intimato di stare zitta, facendole il gesto dello sgomento e urlando che avrebbe tagliato la gola a tutti gli italiani.

È stato il suono delle sirene della polizia che lo straniero ha deciso di evitare il controllo, mettendosi al riparo. La titolare ha però fornito un suo identikit (magari, sboccia 175 continue).

Il ragazzo, con i jeans, una bandana e visoni ematomi sul volto, consentendo agli agenti di rintracciare lo straniero in via Ricciato Berna.

Qui le minacce sono proseguite anche nei confronti delle divise: non appena il 38enne è stato ammazzato per essere portato in questura per l'identificazione. Se si prendono fuori vi ammazzo tutti, taglio la gola a tutti gli italiani, vi acciullo che nemmeno vi accorgete, vi faccio morire.

Dall'accertamento sulla base dati è emerso che il tunisino era già stato alle forze dell'ordine, ma al momento non aveva altri provvedimenti a suo carico. Per questo, dopo aver informato il suo legale, l'avvocato Luca Deini, è stato denunciato e rinviato in libertà.

“Investire in pubblicità in tempi di crisi è come costruirsi le ali mentre gli altri precipitano”

Corriere Romagna
DIVISIONE PUBBLICITÀ PUBLICOR SRL
Piazz. 0543 35520 Ravenna 0544 20252
Cinema 0547 036000
pubblizar@corriereromagna.it

Casalborsetti, pesca senza licenza. Multa e sequestro di 30 trappole

La scoperta è stata fatta all'alba dalla Guardia Costiera durante un controllo del litorale

L' intervento della Guardia Costiera Casalborsetti (Ravenna), 8 giugno 2019 - Senza licenza , un pescatore è stato trovato a operare nelle acque di Casalborsetti, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno , e di conseguenza multato . All' alba di oggi, sabato 8 giugno, durante lo svolgimento di un' attività di controllo mirata al contrasto della pesca illegale lungo il litorale, i militari della Guardia Costiera di Ravenna a bordo del battello B108, hanno sorpreso a bordo di un natante un uomo intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari hanno effettuato il sequestro amministrativo di 30 'cogolli' utilizzati illegalmente dall' uomo a cui è stata contestata una sanzione di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima. I militari durante il pattugliamento hanno proceduto anche al sequestro a carico di ignoti di ulteriori 15 attrezzi posizionati sul fondo e non segnalati. L' operazione di polizia marittima svolta dalla guardia costiera rientra nella più ampia operazione denominata 'Mare sicuro 2019' in linea con le direttive emanate dal comando generale delle Capitanerie di Porto che, anche per questa stagione balneare, ha disposto l' intensificazione dei controlli di tutto il litorale nazionale.



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino RAVENNA'. The main headline is 'Casalborsetti, pesca senza licenza. Multa e sequestro di 30 trappole'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La scoperta è stata fatta all'alba dalla Guardia Costiera durante un controllo del litorale'. The article text is partially visible, starting with 'L' intervento della Guardia Costiera Casalborsetti (Ravenna), 8 giugno 2019 - Senza licenza, un pescatore è stato trovato a operare nelle acque di Casalborsetti, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, e di conseguenza multato. All'alba di oggi, sabato 8 giugno, durante lo svolgimento di un'attività di controllo mirata al contrasto della pesca illegale lungo il litorale, i militari della Guardia Costiera di Ravenna a bordo del battello B108, hanno sorpreso a bordo di un natante un uomo intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari hanno effettuato il sequestro amministrativo di 30 'cogolli' utilizzati illegalmente dall'uomo a cui è stata contestata una sanzione di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima. I militari durante il pattugliamento hanno proceduto anche al sequestro a carico di ignoti di ulteriori 15 attrezzi posizionati sul fondo e non segnalati. L'operazione di polizia marittima svolta dalla guardia costiera rientra nella più ampia operazione denominata 'Mare sicuro 2019' in linea con le direttive emanate dal comando generale delle Capitanerie di Porto che, anche per questa stagione balneare, ha disposto l'intensificazione dei controlli di tutto il litorale nazionale.'

On the right side of the screenshot, there are several related news items under the heading 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE':

- Napoli, crolla pezzo di cornicione: morto negoziante**
- Nebbia al mare dall'Emilia Romagna al Molise: ecco perché si è formata in estate**
- Ragusa, madre fa prostituire la figlia di 13 anni: fermata. Tra i clienti anche un 90enne**

IL RESTO DEL CARLINO

Senza licenza, ma pescava nelle acque di Casalborgretti: multato dalla Guardia Costiera

I militari della Guardia Costiera di Ravenna a bordo del battello B108, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso a bordo di un natante un pescatore privo di licenza intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo.

All' alba di sabato, durante lo svolgimento di un' attività di controllo mirata al contrasto della pesca illegale lungo il litorale di Casalborgretti, i militari della Guardia Costiera di Ravenna a bordo del battello B108, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso a bordo di un natante un pescatore privo di licenza intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari procedevano al sequestro amministrativo di 30 "cogolli" utilizzati illegalmente da parte del soggetto a cui veniva contestata una sanzione amministrativa di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima. I militari durante il pattugliamento hanno proceduto anche al sequestro a carico di ignoti di ulteriori 15 attrezzi posizionati sul fondo e non segnalati. L' operazione di polizia marittima svolta dalla guardia costiera rientra nella più ampia operazione denominata "Mare sicuro 2019" in linea con le direttive emanate dal comando generale delle Capitanerie di Porto che anche per questa stagione balneare come di consuetudine ha disposto l' intensificazione dei controlli di tutto il litorale nazionale mirando soprattutto alla salvaguardia di tutti gli utenti del mare, alla prevenzione degli incidenti ed alla tutela ambientale unitamente al rispetto delle normative locali in materia di circolazione delle unità da diporto.

RAVENNATODAY
Cronaca



Senza licenza, ma pescava nelle acque di Casalborgretti: multato dalla Guardia Costiera

I militari della Guardia Costiera di Ravenna a bordo del battello B108, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso a bordo di un natante un pescatore privo di licenza intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo.

Redazione
08 GIUGNO 2019 11:05





Al'alba di sabato, durante lo svolgimento di un'attività di controllo mirata al contrasto della pesca illegale lungo il litorale di Casalborgretti, i militari della Guardia Costiera di Ravenna a bordo del battello B108, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso a bordo di un natante un pescatore privo di licenza intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari procedevano al sequestro amministrativo di 30 "cogolli" utilizzati illegalmente da parte del soggetto a cui veniva contestata una sanzione amministrativa di mille euro per violazione della legge sulla pesca marittima.

I militari durante il pattugliamento hanno proceduto anche al sequestro a

I più letti di oggi

- 1 L'Adriatica si macchia di sangue nella notte: auto contro un camion, muoiono due giovani
- 2 Violento schianto frontale sull'Adriatica: statale chiusa, traffico in tilt
- 3 Anastacia a Ravenna: "Non vedo l'ora di cantare sulla spiaggia romagnola"
- 4 Aggressioni a colpi di catene e cinghiate in centro: si pensa a un regolamento di conti



Sorpreso pescatore senza licenza a Casal Borsetti. Ritrovati anche diversi attrezzi da pesca irregolari

Alle prime luci dell'alba di sabato 8 giugno, durante lo svolgimento di un'attività di controllo mirata al contrasto della pesca illegale lungo il litorale di Casalborsetti, i militari della guardia costiera di Ravenna, nel tratto di mare antistante la foce del fiume Reno, hanno sorpreso a bordo di un natante un pescatore privo di licenza intento al posizionamento di numerosi attrezzi da pesca sul fondo. I militari hanno così sequestrato 30 'cogolli' utilizzati illegalmente da parte del pescatore a cui è stata contestata una sanzione amministrativa di 1000 euro per violazione della legge sulla pesca marittima. Continuando i controlli, sono poi stati sequestrati a carico di ignoti ulteriori 15 attrezzi posizionati sul fondo e non segnalati. L'operazione di polizia marittima svolta dalla guardia costiera rientra nella più ampia operazione denominata 'Mare sicuro 2019', in linea con le direttive emanate dal comando generale delle capitanerie di porto, che anche per questa stagione balneare ha disposto l'intensificazione dei controlli di tutto il litorale nazionale mirando soprattutto alla salvaguardia di tutti gli utenti del mare, alla prevenzione degli incidenti ed alla tutela ambientale unitamente al rispetto delle normative locali in materia di circolazione delle unità da diporto.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. A search bar is also present. Below the navigation, there is a banner for 'moreno'. The main article title is 'Sorpreso pescatore senza licenza a Casal Borsetti. Ritrovati anche diversi attrezzi da pesca irregolari'. The article text is partially visible, matching the text on the left. There are also 'HOT NEWS' and 'Aggiornamenti' sections on the right side of the page.

Acqua Ambiente Fiumi

Aspirapolveri e copertoni: la pesca dei rifiuti va in porto

Tonnellate di plastica e ferraglia raccolte in mare

CALZE da cozze, copertoni, un traliccio di ferro perso da un peschereccio, palle e palline di plastica, tronchi e rami, cotton fioc come se piovesse. Persino un aspirapolvere e un pezzo di motore. Ritrovamenti anche bizzarri tra le tonnellate di rifiuti raccolti tra venerdì e ieri da un esercito di mille volontari in occasione della tre giorni ecologica 'Puliamo il mare in Emilia Romagna', nell'ambito del progetto Clean Sea Life, promosso da Fondazione Cetacea, Consulta per il mare pulito e coordinamento di Aics. Prologo venerdì sera, quando una quindicina di pescherecci di Rimini hanno conferito nei contenitori di Hera sul porto circa 1.250 chilogrammi di rifiuti, raccolti sul fondo marino nei giorni scorsi. Ieri a Rimini pulizia di scogli e spiaggia libera, a cura di Legambiente e Cetacea, tra scogliere e arenile. Vari circoli e centri nautici hanno raccolto materiale all'esterno delle darsene; all'interno intervento di Marinando, con la collaborazione di un gruppo di ragazzi disabili. E' stata rilasciata la tartaruga 'Fortunata', pescata per errore mesi fa con reti a traino. A Riccione, foce del **Marano** ripulita dai volontari del Wwf, mentre la Lega navale ha curato la darsena; i sub di Belnius hanno pulito le barriere soffolte. A Bellaria rimosso un traliccio dagli scogli. Volontari scatenati anche a Cattolica, con interventi alla foce del **Conca**, mentre gli allevatori di mitili hanno conferito le micidiali calze di plastica.

Qui raccolti 91 chili di rifiuti indifferenziato e 37 di plastica.

Ovunque i bagnini hanno raccolto rifiuti dall'**arenile**. All'Acquario di Cattolica, struttura di Costa Edutainment, evento dedicato ai **fiumi**, principali portatori di rifiuti nei mari. Intanto ha raggiunto Venezia, dopo 4 giorni di navigazione, 'Mal di plastica', catamarano realizzato con 2.700 bottiglie e materiali di recupero, costruito dai tre riminesi Matteo Munaretto, Stefano Rossini e Piero Munaretto. I navigatori sono stati accolti dal prosindaco del Lido del Comune di Venezia, Paolo Romor.

Obiettivo: «sensibilizzare sull'utilizzo della plastica usa e getta e sui rifiuti in mare».

Mario Gradara.

DALLA PARTE DELL' AMBIENTE

«Pulizia spiaggia, solo parole in pochi si sporcano le mani»

Il consigliere Andrea Bedina (Lega) partecipa, come bagnino, a "PuliAmo il mare" «Eravamo una quindicina. Tutti a cavalcare l'onda dello scontento, ma in pochi agiscono»

RICCIONE Operazione pulizia spiaggia: ma in pochi si presentano. «Siamo solo bravi a criticare - commenta Andrea Bedina (Lega) - tutti a cavalcare l'onda dello scontento per la plastica in mare, poi quelli che alla fine ci credono nel fare qualcosa sono davvero in pochi». Ieri la Lega navale italiana Riccione, in collaborazione con Fondazione Cetacea, Blennius, Wwf Riccione, Cooperativa bagnini Riccione, Comune e ufficio locale marittimo ha aderito al progetto "PuliAmo il mare". «Io credo in queste iniziative, e non ne faccio una questione politica, ci tengo a precisare, mi sono presentato come cittadino privato, di lavoro faccio il bagnino, sulla spiaggia trovo di tutto e di più, occorre che tutti noi facciamo qualcosa di concreto nei gesti quotidiani». Bedina, laureato in Tecnologie chimiche per l'ambiente e gestione rifiuti, aggiunge che, «chi non è venuto per motivi di lavoro non li posso biasimare, ma fatto sta che eravamo appena una quindicina. Il problema della plastica è a monte, l'educazione è alla base, a partire dai bambini, poi ci sono i piccoli gesti quotidiani, con i quali possiamo evitare di usare ad esempio bicchieri di plastica, e magari utilizzare una borraccia di alluminio e tanti altri gesti di coscienza che purtroppo dalla mole di rifiuti che abbiamo raccolto tra gli scogli non vedo». Tra i presenti alla raccolta c'era anche l'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi. Oltre ai volontari al porto c'era anche i volontari del Wwf all'opera per ripulire la foce del fiume Marano, «Siamo bravi a schierarci a favore dell'ambiente; bravi ad invocare il nome di una ragazzina (Greta Thunberg) in uno sciopero da scuola; bravi a "spammare" eventi di boicottaggio di prodotti di plastica monouso e a fare manifestazioni per chiedere più green economy. Ma finché non ci si mette in gioco per primi e non ci si sporca le mani, queste che diciamo sono e restano solo parole. La politica deve dare risposte ma senza il supporto e la complicità della popolazione tutto è fatto invano». L'appuntamento

RICCIONE
DALLA PARTE DELL'AMBIENTE

«Pulizia spiaggia, solo parole in pochi si sporcano le mani»

Il consigliere Andrea Bedina (Lega) partecipa, come bagnino, a "PuliAmo il mare" «Eravamo una quindicina. Tutti a cavalcare l'onda dello scontento, ma in pochi agiscono»

RICCIONE. In collaborazione con Fondazione Cetacea, Blennius, Wwf Riccione, Cooperativa bagnini Riccione, Comune e ufficio locale marittimo ha aderito al progetto "PuliAmo il mare". «Io credo in queste iniziative, e non ne faccio una questione politica, ci tengo a precisare, mi sono presentato come cittadino privato, di lavoro faccio il bagnino, sulla spiaggia trovo di tutto e di più, occorre che tutti noi facciamo qualcosa di concreto nei gesti quotidiani». Bedina, laureato in Tecnologie chimiche per l'ambiente e gestione rifiuti, aggiunge che, «chi non è venuto per motivi di lavoro non li posso biasimare, ma fatto sta che eravamo appena una quindicina. Il problema della plastica è a monte, l'educazione è alla base, a partire dai bambini, poi ci sono i piccoli gesti quotidiani, con i quali possiamo evitare di usare ad esempio bicchieri di plastica, e magari utilizzare una borraccia di alluminio e tanti altri gesti di coscienza che purtroppo dalla mole di rifiuti che abbiamo raccolto tra gli scogli non vedo». Tra i presenti alla raccolta c'era anche l'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi. Oltre ai volontari al porto c'era anche i volontari del Wwf all'opera per ripulire la foce del fiume Marano, «Siamo bravi a schierarci a favore dell'ambiente; bravi ad invocare il nome di una ragazzina (Greta Thunberg) in uno sciopero da scuola; bravi a "spammare" eventi di boicottaggio di prodotti di plastica monouso e a fare manifestazioni per chiedere più green economy. Ma finché non ci si mette in gioco per primi e non ci si sporca le mani, queste che diciamo sono e restano solo parole. La politica deve dare risposte ma senza il supporto e la complicità della popolazione tutto è fatto invano». L'appuntamento

Ride Riccione Week, al via i tour enogastronomici in bici

Lunedì primo evento dal mare alle colline
E martedì giro con Jury Checki

RICCIONE
Per chi ama pedalare il via la Ride Riccione Week. Si parte ogni giorno un diverso tour enogastronomico in bicicletta. Si comincia domani con ritorno in piazzale Roma alle 8 e domenica alle 8:45 con la visita in mountain bike al Podere Vecchiano (22,77 chilometri) e alla Cantina Fioravanti (43,65 chilometri). Gli interessati possono prenotare il tour entro il giorno precedente e di notte via whatsapp al 349.2633781 mentre l'eventuale prenotazione della bici (sempre via whatsapp) e noleggio (giorni precedenti) via fax al 338.9940876. Il costo del tour è di 4,00 euro, 40 euro il noleggio della bici da corsa o mtb maschili oppure 45 euro compreso il noleggio e bike. La settimana della Ride prevede anche 4 appuntamenti con il Giro con il Comune in collaborazione con Italia Magazine: martedì mattina (partenza 9 da piazzale Occidentali) con Jury Checki. La partecipazione è gratuita e l'appuntamento è aperto a tutti gli appassionati di sport e ciclismo.

RADUNO PORSCHE

RICCIONE Hanno fatto bella mostra di sé in viale Coccianti la storica 40 Porsche che ieri hanno partecipato al quinto "Raduno Porsche classico", organizzato dal Porsche club Marche. Prima di arrivare le auto hanno percorso un tragitto immenso nelle colline pesaresi a strapiombo sul mare, per poi lanciarsi "abbandonare" nelle atmosfere estive della Riviera. La data di ieri non era a caso, infatti l'8 giugno decreta il 7° compleanno di Porsche. Dopo lo svolgimento del "concorso d'ideazione" l'evento si è concluso con aperitivo e pranzo al Settimoiano.

ieri era alle 9.30 al piazzale del porto per procedere alla pulizia della darsena fino alle 12.
«Comunque sia è stata una bellissima e faticosissima mattinata al porto, in sole 3 ore abbiamo raccolto tantissimi rami (tanto da riempire un bidone dell' indifferenziato), 7 sacchi neri di plastica ed 1 sacco di vetro».

EMER SANI